ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia " 10.

TORINO, 5 MAGGIO 1883.

Per i Principi sposi.

Al momento di andare in macchina riceviamo dal Municipio il seguente programma officiale delle feste torinesi per l'arrivo dei Principi sposi.

Martedì 8 verso mezzogiorno. — Arrivo delle LL. AA. RR. allo scalo di Porta Nuova.

Giovedì 10 alle ore 8 pom. — Serata di gala al teatro Regio illuminato a giorno.

Domenica 13, alle ore 9 pom., serenata in Piazza Reale, con illuminazione della Piazza Castello e degli edifizi pubblici.

Nelle sere dei giorni 8, 9, 11 e 12 maggio al teatro Regio si rappresenteranno le quattro opere wagneriane (*Rheingold*, *Walkyrie*, *Siegfried*, *Crepuscolo degli Dei*) che costituiscono il ciclo dei Nibelungi.

Dall'8 al 13 maggio inclusivo i portici di piazza Castello tra le vie Roma, Accademia delle Scienze, Po e la piazza Reale, saranno illuminati a *Luce Edison*.

ONORANZE AL MAESTRO PERI.

Reggio Emilia, 1º maggio.

Il 26 marzo 1880 moriva qui in Reggio il maestro cav. Achille Peri, simpatico autore del *Vittor Pisani*, della *Giuditta*, della *Tancreda*, del *Cola da Rienzi* e di altri pregevoli lavori, come *Ester d'Engaddi*, *I fidanzati*, *L'espiazione*, *Il solitario*, *L'orfano*, ecc. Domenica il Municipio ne inaugurò il busto modellato nel marmo, che fu collocato nel vestibolo del Massimo teatro, di fronte a quello dell'architetto Costa, che ideò quel superbo tempio dell'arte.

Come lavoro, il busto è una cosa meschinissima. Non arte, non inspirazione, non rassomiglianza; è insomma un aborto artistico nel vero senso della parola. La solennità riuscì piuttosto fredda e modesta. Ma avemmo la rivincita. La sera al teatro stesso si diede una serata musicale. Vi convennero i migliori elementi delle orchestre di Bologna, di Modena, di Parma; e quell'esercito di distinti cultori dell'arte era diretto dalla nervosa bacchetta del maestro Ferrari di Parma. Il successo fu tale da potersi chiamare un vero successo artistico. La sinfonia della *Giuditta*, la *danza delle Ore*, la sinfonia della *Mignon*, quella dei *Vespri* destarono un entusiasmo indescrivibile. Si è solo notato con rammarico che il Comitato promotore, trattandosi di una serata in onore del Peri, mettesse nel programma un solo suo lavoro, e cioè la sinfonia della *Giuditta*.

Volontari di un anno. — Leggesi nell'*Italia militare*:

« Sarebbe intendimento del Ministero della guerra che i volontari di un anno, i quali per malattie sofferte o per altra causa indipendente dalla loro volontà, dovettero interrompere per un certo tempo la loro istruzione, o non chiesero di essere ammessi all'esame d'idoneità al grado di sergente, o, ammessi, non lo superarono, possano, dietro loro domanda, essere riammessi in servizio allo scopo di ottenere il certificato di idoneità a quel grado, per un periodo di tempo da fissarsi non minore di due mesi.

« Le domande per tale riammissione dovrebbero essere fatte entro diciotto mesi dalla data dell'invio in congedo illimitato. »

Il ponte gigantesco fra il continente e la Sicilia. — Il nostro giornale si è distesamente occupato altra volta del grandioso progetto dell'ing. Angelo Giambastiani per la costruzione di un ponte a travate metalliche con archi di un chilometro di luce, che unisse la Sicilia al continente.

Il Giambastiani che erasi recato in Sicilia, allo stretto di Messina, per studiare sul luogo la possibilità di mettere in opera il suo ardito progetto, trovasi, come ce ne informano i giornali della capitale, attualmente a Roma.

Il progetto del ponte in acciaio venne di questi giorni presentato al ministro dei lavori pubblici, il quale lodò l'ingegnere Giambastiani per il lavoro tanto egregiamente compiuto, e lo incitò a compilare anche il *progetto di dettaglio* e a stendere una relazione dimostrante la possibilità di costruire detto ponte, che sarebbe una delle opere più gigantesche della ingegneria moderna.

Ultimo corriere

Lettere Milanesi.

Milano, 3 maggio.

MILANO E LA LEGGE FERROVIARIA.

Vedrete sui nostri giornali i vivi lagni e le aperte recriminazioni che Milano manda contro il nuovo progetto del ministro Baccarini, col quale la composizione delle nuove reti viene a danneggiare grandemente gli interessi industriali e commerciali di Milano e di tutta la Lombardia. Io non posso qui diffondermi sulla grave questione: potrete farlo, con maggiore agio, voi stessi. Il mio cómpito si limita ad accennarvela, molto più perchè l'agitazione legale della stampa si propaga nelle Associazioni. La *Costituzionale* e altri sodalizi importanti vi dedicheranno speciali sedute, e due da ieri sera si radunarono in casa dell'on. Mussi varii deputati e consiglieri provinciali di Milano, Como e Mantova. Vi fu deciso di presentare al Consiglio comunale una interpellanza al sindaco sui provvedimenti che intende prendere per impedire i danni che potrebbero derivare a Milano ove fosse convertito in legge il progetto sull'esercizio delle ferrovie. L'interpellanza sarà svolta dall'on. Napoleone Perelli. Inoltre fu votato un ordine del giorno in cui i deputati raccolti colà si propongono di farsi patrocinatori degli interessi di Milano nel Parlamento, ed invitano i loro colleghi, senza distinzioni di parte, ad associarsi in una comune azione parlamentare a Roma.

So anche che alcuni deputati partiranno presto per Roma e combatteranno energicamente negli Uffici il progetto Baccarini. Certo Milano saprà tenacemente difendere i suoi giusti interessi.

***

MILANO E TORINO.

Non credo che sarà sfuggito alla vostra attenzione l'articolo che l'egregio direttore del *Pungolo* — reduce da una breve visita alla vostra città — ha dedicato ai preparativi della Esposizione Torinese del 1884. Io lo segnalo, oltrechè per debito di cronista-corrispondente, per mostrarvi che anche i giornali milanesi più infervorati pel progetto dell'Esposizione mondiale — quale era il *Pungolo* — erano però lontani dall'idea di fare alla capitale del Piemonte offesa e danno. Ma un'altra cosa merita in quell'articolo, che io l'accenni e la rilevi colle stesse parole del sig. Fortis. Ed è questa — sulla quale parmi che finora nessun giornale di Torino abbia detto verbo. Ecco cosa egli scrive parlando delle adesioni che fioccano al vostro Comitato — arra sicura del buon esito della Mostra:

« Ma a questo proposito ho rilevato a « Torino un fatto che assai mi sorprese « e mi addolorò. — Ed è questo che di « tutti i Comitati locali creati dal Comitato « centrale nelle principali città italiane, i « due soli che non han dato segno al- « cuno di vita, che non hanno mandato « nè una scheda nè una domanda, sono « quelli di Milano e di Como — i quali « non escirono da questo neghittoso si- « lenzio neppure di fronte alle insistenti « sollecitazioni del Comitato centrale, e « che anzi spinsero questa neghittosità « al punto di lasciare senza risposta sino « a sei o sette lettere del Comitato.

« Ciò che rende più grave questa non- « curanza del Comitato milanese, è che « il Comitato di Torino riceve e rice- « vette frequenti rimostranze di indu- « striali milanesi e comaschi, i quali si « lagnano di non aver avuto riscontro « alle domande e proposte che essi asse- « riscono di aver già inoltrato da un « pezzo a mezzo dei due Comitati lo- « cali. »

L'articolo si chiude con un caloroso appello al Comitato milanese onde si muova e presto. Non dubito che l'autorevole parola del *Pungolo* troverà eco e seguito.

***

MONUMENTO E TEATRI.

L'altro ieri nella fonderia Barigozzi riuscì benissimo l'operazione della fusione della statua di Manzoni, opera del Barzaghi. Quanto prima verrà collocata sul piedestallo che sorge in piazza S. Fedele colla fronte rivolta al teatro Manzoni. Vi telegrafai già che per l'inaugurazione di quel monumento — che avverrà il 22 corrente — si aspettano a Milano i Sovrani. La cerimonia avverrà nell'atrio del teatro, che si apre appunto sulla piazza. Vi sarà poi spettacolo: si eseguirà la *Messa* di Verdi; *solisti* il tenore Duroi e la Bruschi-Chiatti che udiste a Torino nell'*Ero e Leandro*. La quale opera va in scena stasera, affidata al tenore Mozzi, alla prima donna signora Matilde Ricci e basso Sillich. L'attuale impresario di questo teatro ha assunto poi l'impresa del Dal Verme per la prossima stagione. Ripeterà l'*Ero e Leandro* e il *Rigoletto* e darà la *Gioconda* colle sorelle Mariani, la Deoi e il Valero. Auguro fortuna all'intelligente Carozzi.

***

PANE E BANCHETTO.

I giornali milanesi sono in furia contro i prestinai. Credono, e credono il vero, che sia esagerazione vendere il pane a centesimi 44 al chilogramma, mentre la farina non vale che 23 a 24 lire al quintale.

Il Municipio ha fatto vedere i forni *ad audiendum verbum*, ma fu fiato sprecato. Il Panificio però ribassò il prezzo di 2 centesimi per ogni 800 grammi. — Giacchè siamo sull'argomento *bucolico*, vi dirò che stasera si darà un banchetto in onore del bravo tenente Bove, che oggi ha tenuto alla Scala una conferenza sulla Terra del Fuoco.

***

L'ACQUA POTABILE.

Dopo il pane quotidiano, l'acqua non meno quotidiana. Ricorderete la grossa questione sorta qui l'anno scorso per l'acqua potabile e sulla scelta dei varii progetti presentati. Ricorderete che il Consiglio ha preferito quello della Società italiana che derivava l'acqua dal fiume Brembo. I Bergamaschi e Trevigliesi avevano reclamato contro questa sottrazione fatta al loro fiume, ma il ministro ha respinto le loro opposizioni.

Speriamo dunque di avere una volta a Milano quest'acqua di cui c'è tanto bisogno, e che da tanto tempo inutilmente si desidera.

***

RIPOSO FESTIVO.

Dopo anni di tenace propaganda è riuscita ad attecchire qui a Milano l'opera di coloro che volevano, nei giorni festivi, chiusi i negozi. Molti dei nostri commercianti hanno esaudito il desiderio e « l'umanitario principio, » come sta scritto sui cartellini, in già numerosi segnati. E a Torino?

***

NOMINE.

È arrivato il nuovo bibliotecario di Brera. È il prof. De Bellis.

L'Agenzia delle poste svizzere a Intra. — Scrive *La voce del Lago Maggiore* di Intra:

« Ci consta che la Direzione delle poste svizzere, a partire dal 1º del prossimo giugno, traslocherà da Arona nella nostra città la sua Agenzia.

« Lunedì, anzi, è stato qui un apposito incaricato per gli analoghi accordi sui locali delle rimesse e delle scuderie.

« Le messaggerie e le poste svizzere, quindi, da quell'epoca faranno capo da Briga a Intra e viceversa, sostituendola a Briga-Arona. »

ARRIVO DI PRINCIPI.

Col convoglio diretto delle 7,35 di questa mattina, proveniente da Roma, è giunto a Torino il principe Eugenio di Savoia-Carignano accompagnato dalla sua Casa militare.

Attendevano il principe alla stazione il direttore di Casa Reale, il questore ed il comm. Bachelet, capo-traffico.

IL GIURAMENTO POLITICO IN INGHILTERRA.

A risolvere la questione riguardante la formola del giuramento politico, da lungo tempo agitata dinanzi alla Camera dei Comuni dal Bradlaugh, il ministro Gladstone aveva presentato un *bill* per la sostituzione d'una semplice affermazione al giuramento religioso. I lettori che sogliono leggere le nostre lettere londinesi, seguire le importanti sedute della Camera inglese, avranno veduto come la discussione del progetto governativo, informato ai principii liberali della scuola costituzionale moderna, avesse delle probabilità di riuscita. Invece un telegramma della *Stefani*, pubblicato nella Gazzetta di ieri, è venuto a sbugiardare le previsioni, ancorchè il disegno di legge sia stato respinto con una maggioranza contro il Governo di soli tre voti. Ora poi la stessa Agenzia ci comunica quest'altro telegramma sulla seduta della Camera di ieri:

« **Londra, 4.** — *Camera dei Comuni.* — Il presidente legge una lettera di Bradlaugh chiedente di giurare e rivolgere la parola alla Camera.

« Northcote propone di rifiutare a Bradlaugh la facoltà di giurare.

« Labouchere propone di respingere la mozione Northcote mediante la questione preliminare.

« Gladstone ammette il dovere del Governo di essere e mostrarsi pieno di rispetto per la decisione della maggioranza. Egli non può accettare la mozione Northcote, ma avrebbe voluto semplicemente astenersi dal votare; però giacchè Labouchere chiese la questione preliminare, Gladstone la voterà come implicante il desiderio della Camera di non rinnovare la controversia.

« La questione preliminare è respinta con 271 voti contro 165, ed approvata la mozione Northcote. »

Raccolto agli Stati Uniti.

Oramai è noto a tutti che i prezzi dei cereali sono regolati dall'America del Nord; un rialzo od un ribasso sul frumento a New-York si ripercuote immediatamente su tutti i principali mercati europei, i quali a loro volta regolano i mercati secondari. È dunque di grande interesse conoscere l'andamento dei raccolti negli Stati Uniti.

Però ciò è alquanto difficile, i grandi speculatori avendo spesso interesse ad esagerare le notizie in un senso o in un altro; bisogna perciò controllare diligentemente i fatti e cercare la verità in mezzo alle contraddizioni, e non accogliere che le notizie bene constatate.

Noi non abbiamo per queste ragioni accolto, come fecero altri giornali italiani alcuni giorni or sono, la notizia che dipingeva come cattivissimi i raccolti di quest'anno, perchè ci pareva improntata ad esagerazione; difatti le informazioni posteriori rettificarono tali apprezzamenti pessimisti. Secondo le notizie di New-York 21 aprile, nel Wisconsin, in cui si annunziava un pessimo raccolto, si avrà invece un raccolto buono, essendo stati solo alcuni pochi bassifondi guasti dalle acque; in California in seguito alle pioggie avvenute si avrà pure un buon raccolto, invece di uno cattivo; dall'Oregon le notizie non sono egualmente favorevoli; nel Michigan, nel nord dell'Ohio e dell'Indiana vi è qualche peggioramento, ma nel Kentuky, nell'Illinese e nel Missouri le notizie sono buone.

Da questo complesso di informazioni si può dedurre che il prossimo raccolto, se non sarà in complesso ottimo, sarà discreto, od in generale poco al disotto della media; questo apprezzamento è confermato dal sostegno dei prezzi di New-York (1º maggio), ove il frumento, che quindici giorni or sono era a doll. 1,19 per bushel, viene quotato doll. 1,21 pronto, e 1,25 1/2 per luglio.

Tenendo conto che il consumo dell'America ogni anno, per l'accrescimento enorme della popolazione, si aumenta di 5 a 7 milioni di quintali, e della mediocrità del raccolto che pure si annunzia in Francia ed in Inghilterra, si può dedurre che nella campagna 1883 i prezzi saranno alquanto più sostenuti che nell'anno passato.

Riunione di generali. — Il 10 corrente si riunirà in Roma il Comitato per la difesa dello Stato, sotto la presidenza del generale Luigi Mezzacapo.

Il diritto di riunione. — Come ce l'annunciano i nostri telegrammi da Roma, negli Uffici della Camera si sta ora esaminando il progetto di legge per la pubblica sicurezza.

Nella discussione di questa legge uno degli Uffici, lamentando la mancanza di disposizioni che regolino l'importante materia del diritto di riunione e di associazione, ha votato il seguente ordine del giorno:

L'Ufficio fa voti che il Governo presenti un disegno di legge per regolare in conformità ai principii di libertà e di ordine i diritti di riunione e di associazione. »

Milano e l'Esposizione di Torino. — Il nostro egregio corrispondente milanese nella sua ultima lettera (vedi prima pagina) ci segnala un importante articolo del *Pungolo* sulla creduta neghittosità del Comitato milanese. Ora leggiamo in quel giornale che il Comitato ha mandato spiegazioni le quali dimostrano come la criticata neghittosità sia piuttosto apparente che reale.

« Sta il fatto — scrive il *Pungolo* — che il Comitato milanese non ha ancora mandato a Torino le schede raccolte — ma sta altresì che di queste schede ne ha raccolte, e non senza fatiche e spinte, un numero assai ragguardevole — nientemeno che 311.

« Solo che, siccome manca ancora l'adesione di alcuni dei più importanti nostri industriali, così il Comitato milanese, o per esso il suo segretario, visto che c'è tempo a tutto luglio per inoltrare le domande, preferì ritardare l'invio delle schede raccolte per poter arricchire l'elenco con alcuni dei ritardatari — e così mandare a Torino qualche cosa di completo in ogni sua parte.

« Fra i ritardatari vi è circa una metà di quei 40 industriali che firmarono la famosa protesta, nella quale si obbligavano moralmente a dare il loro concorso all'Esposizione torinese. »

Speriamo — aggiunge il giornale milanese — che i ritardatari si muovano e che queste spiegazioni valgano a tranquillare i legittimi lagni di Torino. Il *Pungolo* si dichiara soddisfatto, e noi pure.

Servizio lacuale. — Scrive il *Monitore delle Strade Ferrate*:

« Sappiamo che l'Impresa di navigazione del Lago Maggiore ha chiesto al Ministero dei lavori pubblici di essere autorizzata ad istituire, mediante piccoli piroscafi, un servizio per viaggiatori fra Laveno ed Intra. »

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

4, *ore 3,25 pom.*

Agli Uffici della Camera si continua a discutere sul progetto per la riforma della legge comunale e provinciale.

Il secondo Ufficio elesse a commissari gli on. Giolitti e Lacava, dando ad essi mandato di fiducia.

Il settimo Ufficio nominò pure a commissari gli on. Codronchi e Lucca con mandato approvativo.

Per il progetto di legge sulla pubblica sicurezza il secondo Ufficio nominò a commissario l'on. Indelli.

BUDUA (Albania), 4, *ore 9,30 ant.*

Bedry-bey, commissario ottomano a Scutari per la questione della delimitazione delle frontiere, venne richiamato a Costantinopoli.

MILANO, 4, *ore 1,40 pom.*

L'opera *Ero e Leandro* del Mº Bottesini, rappresentatasi al teatro Manzoni, ebbe uno splendido teatro.

Venne fatta replicare la sinfonia.

La signora Matilde Ricci entusiasmò il pubblico e dovette ripetere la canzone *della fece*.

Si mostrarono pure ottimi artisti il Mozzi ed il Sillich.

Furono fatte continue e calorose ovazioni a Bottesini ed agli artisti.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

4, *ore 9 pom.*

Domani verrà distribuito il progetto di legge per l'istituzione della Cassa nazionale per le pensioni operaie.

Il progetto riproduce con qualche variante le norme del progetto presentato l'anno scorso. Esso ammette in certi casi la liquidazione in capitale e pei danneggiati dagli infortuni nel lavoro la conversione delle indennità ricevute in rendita vitalizia, oppure temporanea. La stessa facoltà viene concessa agli Istituti di beneficenza ed alle Società di mutuo soccorso.

Si ammettono i versamenti a sistema mutuo.

L'Amministrazione della Cassa-pensioni è affidata alla Cassa-prestiti.

Le tariffe della Cassa-pensioni si calcolano al 30 0/0. I versamenti degli inscritti non saranno inferiori di L. 12 all'anno, nè maggiori di 48. I premi di ingresso non saranno maggiori di L. 50 nè minori di L. 5.

La Banca Nazionale devolverà ogni anno 25,000 lire per premi d'ingresso. La Banca Toscana assegna allo stesso scopo L. 5000.

L'ammontare della pensione varierà secondo il tempo del versamento fatto, dell'età dell'inscritto e del metodo scelto per la costituzione della pensione.

Il progetto si compone di 33 articoli.

— Stamane una Commissione di studenti si presentò al principe Tommaso.

5, *ore 9,50 ant.*

I ministri Magliani e Berti nella entrante settimana presenteranno alla Camera un progetto di legge pel nuovo ordinamento delle Banche di credito, corredandolo di molti documenti.

— Alla riapertura della Camera il ministro Berti presenterà subito un progetto di legge sul credito fondiario, già approvato dal Senato.

— Si dice che Depretis, d'accordo col ministro Baccarini, intenda di promulgare in questi giorni un regolamento per locazione di fili telegrafici.

— Il ministro Berti inviò ieri una circolare ai prefetti di Sicilia sui provvedimenti contro la fillossera.

Per sovraintendere ai lavori analoghi da farsi per tener lontano l'insetto devastatore, l'onor. Berti manderà in Sicilia un valente naturalista.

BERLINO, 4, *ore 7,25 pom.*

Il *Berliner Tageblatt* assicura che l'imperatore d'Austria e il Re d'Italia verranno a Berlino nel prossimo autunno in occasione del venticinquesimo anniversario di regno dell'imperatore.

— La salute di Bismarck è nuovamente peggiorata senza destare finora serie apprensioni.

— Quanto prima verrà sottoscritto il nuovo trattato di commercio italo-tedesco.

— Ieri ebbero luogo a Potsdam i solenni funerali di Schultze Delitzsch. Vi assistevano deputati di tutti i partiti, e molta folla.

— Moltke partì per la Svizzera in congedo.

NAPOLI, 4, *ore 9 pom.*

Proveniente da Tolone, si è ancorata nel nostro porto una parte della squadra francese composta delle corazzate *Redoutable* e *Marengo*, e dell'avviso *Hirondelle*.

Le corazzate *Revanche* e *Trident* e l'avviso *Océan* sono ancorate a Castellammare.

GENOVA, 5, *ore 11,10 ant.*

Alle ore 10 il Municipio genovese in forma ufficiale si recò a Quarto per deporre una corona di bronzo sullo scoglio d'onde sono partiti per la Sicilia i Mille di Garibaldi il 5 maggio 1860.

Alle ore 4 pom. vi si recheranno i superstiti delle patrie battaglie e le associazioni democratiche.

(Agenzia Stefani)

Londra, 4. — Un incendio distrusse stanotte il palazzo dei Frammassoni.

Costantinopoli, 4. — Confermasi che Abdel-Kader è gravemente malato.

Cairo, 4. — Un dispaccio di Aladin-pascià constata la vittoria di Hicks, che liberò il Sennar dai ribelli.

Bukarest, 4. — I risultati delle elezioni per la Camera danno finora 90 revisionisti, 10 antirevisionisti.

Washington, 4. — È smentito che gli Stati Uniti abbiano acconsentito all'estradizione di Tynan e di altri.

Berlino, 4. — Si recheranno alla incoronazione dello tsar, insieme col principe Alberto, il conte Eulenburg, i generali Teschow e Alten, e tre colonnelli, fra i quali quello del reggimento imperatore Alessandro. Il granduca Costantino è intervenuto ieri sera al pranzo di Corte; visitò Bismarck e quindi riparti per Pietroburgo.

Vienna, 4. — Dietro invito dell'arciduca Rodolfo, il principe Guglielmo è partito per Praga e vi passerà due giorni. L'imperatore sanzionò la legge sulle scuole votata dal Reichsrath.

Cairo, 4. — Una Commissione di quattro membri sarà nominata in ogni provincia per applicare la costituzione.

Madrid, 4. — Nel Consiglio dei ministri, Sagasta annunciò che non voleva modificare il Gabinetto secondo il desiderio dell'Opposizione. Gli scioperi nella Catalogna sono terminati.

Napoli, 4. — La squadra francese è entrata nel nostro porto scambiando i saluti d'uso.

Parigi, 4. — Challemel-Lacour dichiarò alla Commissione pel Tonkino che la Francia non intende discutere con la China i diritti che i trattati le conferirono; i progetti della Francia sul Tonkino non formarono oggetto di alcuna trattativa con qualsiasi Potenza. Diede altre spiegazioni. La Commissione è soddisfatta ed accorderà il credito.

Il *Temps* ha da Londra: La Russia concentra truppe considerevoli alla frontiera dell'Armenia per poter intervenire, se avvenissero disordini in seguito al malcontento degli Armeni pella non esecuzione delle riforme. L'Inghilterra è preoccupata perchè è obbligata dal trattato del 1878 a proteggere la Turchia. Assicurasi che l'Inghilterra dichiarò al sultano che non sperì nel suo appoggio ove le riforme non si compiano in Armenia.

Berlino, 4. — Il trattato di commercio e di navigazione con l'Italia fu firmato oggi.

Londra, 4. — Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Parigi il quale dice correre voce che il duca d'Aumale sia seriamente malato in Sicilia.

Berlino, 4. — Oggi fu firmato il trattato di commercio e di navigazione tra la Germania e l'Italia, insieme al protocollo annesso al trattato stesso. Furono plenipotenziari per l'Italia De Launay; per la Germania il ministro delle finanze e il direttore commerciale del Ministero degli esteri. Il Gabinetto di Berlino ha integralmente accettato le ultime proposte del Gabinetto di Roma.

La festa pei principi sposi a Roma.

ROMA, 4, *ore 3,25 pom.*

Stamane il principe Tommaso ricevette in udienza una Commissione del Circolo operaio liberale.

Il principe si mostrò sensibile alle dimostrazioni di affetto avute dal popolo di Roma e incaricò la Commissione di farsi interprete presso le Associazioni operaie del compiacimento suo e della sua consorte.

— In questo momento ha principio il *lunch* al Quirinale.

Prendono parte ad esso 1500 invitati. Terminerà a notte e vi sarà illuminazione a luce elettrica.

ROMA, 4, *ore 9 pom.*

Al *lunch* offerto oggi dal Re al Quirinale prendevano parte le Case civili e militari del Sovrano, il Corpo diplomatico, i dignitari di Stato ed i cavalieri del torneo.

La Duse-Checchi, Cesare Rossi e Rasi recitarono, sul teatrino di Corte, il proverbio di De Renzis: *Un bacio dato non è mai perduto*.

Alcune signorine romane suonarono sui mandolini.

Altre ragazze vestite coi costumi della provincia romana offersero fiori alla regina Margherita ed alla principessa sposa.

Alcune trasteverine ballarono il *saltarello*.

— Oggi, alle 2,35 pom., il principe di Carignano ripartì per Torino, salutato alla stazione da tutti i ministri.

ROMA, 5, *ore 9,50 ant.*

Ieri sera ebbe luogo il concerto all'Esposizione di Belle Arti nella grande sala dei cristalli, illuminata a luce elettrica.

Sopra un gran palco stavano i soci dell'Accademia Filarmonica ed i membri della Società Orchestrale. In tutti erano circa 250.

Alle ore 9,30 giunsero i Sovrani coi Principi sposi e la Reale famiglia.

Essi furono ricevuti dal duca Leopoldo Torlonia, ff. di sindaco, da Emanuele Ruspoli e dalla duchessa di Gallese.

Alla Regina ed alla giovane Duchessa di Genova vennero offerti fiori.

Si intonarono quindi la Marcia Reale italiana e l'Inno Bavarese, che fecero scoppiare vivi applausi.

Quindi ebbe principio il concerto, disturbato un poco dalla pioggia che cadeva scrosciando sui cristalli della cupola.

La Regina durante il concerto rivolse cortesi parole ai direttori Terziani e Pinelli.

I Sovrani ed i Principi lasciarono il palazzo dell'Esposizione dopo le ore 11, salutati dalla folla che, malgrado la pioggia, si stipava nella via.

Al concerto assistevano le dame d'onore di Corte e numerose signore dell'aristocrazia e della borghesia, nonchè i rappresentanti del Senato, della Camera, della diplomazia, dell'esercito e della magistratura.

— Domani, alle 2 pom., avrà luogo al Macao la rivista delle truppe della guarnigione in onore del principe Arnolfo.

— Il carosello a Villa Borghese verrà ripetuto martedì venturo.

— Borsino. — Torino, 4 maggio 1883. — L'apertura della Borsa di Parigi di oggi ci mandava corsi deboli pel 5 0/0 francese, sostenuti per l'Italiano:

81 85, 79 60, 109 60, [illegible]

Non conosciamo secondi corsi; la chiusura si dice sia 109 55 pel 5 0/0 francese, 92 20 per l'Italiano.

La chiusura ufficiale non è ancora giunta.

In Borsino la Rendita fine mese si [illegible] ai prezzi di 92 22 1/2 a 92 12 1/2.

Rendita per contanti 91 90 a 91 [illegible]

Mobiliare 790 a 788.

Banca Nazionale 2200 a 2225.

Parigi,	2	4
3 0/0 francese ammort. nuovo	81 50	81 35
3 0/0 francese	80 22	80 —
5 0/0 francese	109 60	109 50
Rendita Italiana	92 20	92 10
Azioni Ferrovie Romane	119 25	119 50
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 20 5	25 19 5
Banca Ipotecaria	602 —	— —
Consolidato Inglese	102 —	102 5/16
Obbligazioni Lombarde	290 50	290 —
Cambio sull'Italia	0 1/8	0 1/8

Borsa Ufficiale. — 5 maggio 1883. — Consolidato 5 0/0. — Contr. del matt. in cont. 91 75 85 — in liq. 92 17 1/2 20 f.c.

Corso legale 91 82 1/2.

Credito Mobiliare Ital. — C. del matt. in cont. 7 2 5[illegible]

Regia Tabacchi — Contratti del matt. in cont. 7 2 8 [illegible]

Banca Tiberina — C. del matt. in contanti 3 1 3 [illegible]

CAMBI	da	a	da	a
Francia —3	99 80	100 10	— —	— —
Svizzera	90 80	100 10	— —	— —
Londra +3	— —	— —	25 —	25 06
Germania +4	— —	— —	121 3/4	122 1/2

Cronaca Borsa. — 5 maggio 1883. — La chiusura della Borsa di Parigi di ieri ci ha mandato corsi inferiori non solo a quelli d'apertura, ma pur anche a quelli del giorno precedente:

81 35, 80 —, 109 50, 92 10.

Alla sera il 3 0/0 e l'Italiano perdevano ancora 05 centesimi; il 5 0/0 francese invece ne riguadagnava 07 1/2:

— —, 79 95, 109 57 1/2, 92 05.

Bastò questo piccolo miglioramento del 5 0/0 francese per dare un aspetto ben differente a tutto il mercato, e difatti tutti i telegrammi privati di ieri sera parlano di mercato migliore, di tendenza più ferma. Anche da Londra si telegrafa essere convinti di un miglioramento.

Speriamo che ciò si verificherà seriamente e che scomparirà quel malessere che senza ragione predomina da qualche tempo la nostra Borsa.

Ore 12.

Borsa sempre un po' incerta però con qualche piccola migliore tendenza. I detentori dei titoli non si mostrano disposti a fare dei sacrifizi, mentre d'altra parte si scorgono delle disposizioni agli acquisti.

Rendita fine corr. 92 17 1/2 a 92 15 1/2.
Rendita per cont. 91 87 1/2 a 91 82 1/2.
Banca Nazionale 2290 a 2295.
Mobiliare 789 a 786.
Banca Torino 624 a 622.
Cartiera Italiana 290 a 285.
Tiberina 313 a 313.
Credito Torinese 260 nom.
Unione Banche 281 a [illegible]
Tabacchi 732 a 730.
Meridionali 467 a 466.
Industria e Commercio 219 a 21[illegible].

ESTERO

Alleanza a tre od alleanza a quattro.

Vienna, 2 maggio.

(G. S.) — Nella primavera sogliono spuntare le rose e le viole.... nel campo politico spuntano le carote.

E difatto con altro nome non si può chiamare la quadrupla alleanza messa sul tappeto, da una parte, da quel pulcinella bonapartista che è il *Figaro* e dall'altra da quella grave spatasentenze che è la *Post* di Berlino. Immaginarsi la Francia che entra a fare la partita a quattro colla Germania, l'Austria e l'Italia — la Francia che rinunzia ad ogni idea di rivincita — che rinuncia senz'altro, senza neppure una lontana speranza di ricupero, nelle granfie dell'aquila prussiana quelle due gemme della Lorena e dell'Alsazia — la Francia che, dando retta alla diminuzione della soldatesca, si dà ad una politica di pace, e che colle altre tre alleate divide a tavolino il Congo dell'Africa o il Tonkino dell'Asia! Il supporlo pure sembra una mistificazione; ciò non ostante questa idea è stata accolta dalla *Post*, la quale è sempre in contatto colla cancelleria imperiale, per cui da questa può dirsi inspirata. Che Bismarck, a tempo perso, si compiaccia a far la burletta?

Oggi il *Fremdenblatt* di Vienna, che può dirsi organo del Ministero degli esteri, ha un articolo di fondo su questo proposito, e sviscerando la cosa, la chiama su per giù un'utopia bella e buona. Esso dice che il mondo non è ancora tanto buono da voler sul serio la pace universale, che l'alleanza delle quattro Potenze allo scopo di dividere fra loro i terreni colonizzabili dell'Asia e dell'Africa manca di senso pratico, e che del resto la Francia non può considerarsi come isolata, poichè niuna delle tre Potenze alleate l'assalirà fuorchè nel caso che essa compromettesse seriamente, a mano armata, la quiete d'Europa. Concludendo, a detta dell'ufficioso *Fremdenblatt*, sembrerebbe che la quadrupla alleanza non esista che nel cervello dei redattori del *Figaro* e della *Post*.

Ma pure in fondo in fondo qualche granellino di vero ci debbe essere, e se anche senza il minimo consenso della Francia (ciocchè io escludo *a priori*), pure forse questa idea di pace e di concordia fra le quattro grandi nazioni europee, questa idea di spartire in santa pace il Congo, il Tonkino o che si voglia altro paese dell'Asia o dell'Africa, potrebbe benissimo anche essere frullata nel capo del gran cancelliere germanico, — potrebbe essere anche un sintomo di debolezza da parte dell'onnipossente Germania, la quale resta schiacciata dalla sua stessa onnipotenza, — potrebbe essere stato un tentativo onde vedere se la Francia si beccasse l'offa, salvo poi a dire, in caso d'insuccesso, che il tutto era stato una bagginata di quei capi ameni di giornalisti. Che in queste pasticcio ci sia qualche cosa di reale lo deduco dalla gravità con cui tratta la cosa il *Fremdenblatt*, il quale però — e qui ci giocherei qualche cosa di bello — dovette prima aspettare il cenno da Berlino, e quando a Berlino si lesse quella sarqua di improperi che la maggior parte dei giornali scagliava contro il redattore del *Figaro*, conosciutasi la mala parata, si fece lo gnorri, e il nostro ministro Kalnoky fece stampare sul suo giornale quello che gli intimò il suo superiore di Berlino, i cui comandi egli scrupolosamente eseguisce.

Quello però che non si può mettere più in dubbio è l'esistenza d'una triplice alleanza, poichè di quella si parla come di cosa già intesa e sulla quale niuno ha più da emettere un dubbio.

Se questa alleanza giovi all'Italia io non lo so; credo però ch'essa vi faccia la parte press'a poco del servo, poichè non potendo gareggiare nè in potenza nè in influenza cogli altri due Stati, dovrà stare a volontà di quelli, i quali avrebbero potuto temere e trovare assai incomoda un'Italia nemica, mentre che ammettendola all' loro alleanza sembra loro di far atto di longanimità meritevole da parte dell'Italia di tutta la più sentita riconoscenza.

LETTERE SPAGNUOLE.

Barcellona, 29 aprile.

IL MINISTERO.

(Ena) — Quanto vi scrissi nella mia precedente circa le crisi ministeriali spagnuole e la condizione deplorevole delle pubbliche amministrazioni vien giornalmente confermato dai fatti.

Prima il ministro di oltremare, poi quello della guerra, in seguito il collega della finanza, in ultimo l'altro della giustizia han fatto perder la pazienza ai *reporters* della capitale, i quali hanno tre volte al giorno telegraficamente annunziata e smentita la crisi.

Nunez di Arce, il valente poeta, pare assai disposto a ritrovare, nelle dolci ispirazioni della sua musa, la quiete che le colonie spagnuole, la relativa febbre gialla, i terremoti e le inondazioni gli hanno tolta col pesante portafogli di oltremare.

Martinez Campos non vuol mezzi termini: fedele ai regolamenti ed alla disciplina militare, pretende nelle Cortes i riguardi dovuti al suo grado, e quindi che i suoi progetti pel Ministero che dirige siano approvati senza modifiche di sorta; ha minacciato dimettersi già due volte, ed ora per la terza lo conferma se a qualcuno degli onorevoli venisse la bizza di contrariarlo; ed il ministro della finanza, il quale avrebbe paura di restare al potere senza l'appoggio del valente generale, manifestà apertamente lo stesso proponimento.

Il ministro di grazia e giustizia si vede attaccato da tutte le parti per abusi, irregolarità ed altre cose simili, ed infine quello della marina, deplorando il completo naufragio dei suoi bei progetti per riabbracciare l'onor proprio nazionale, segue... [illegible] rei e l'amo del domestico villino.

Le riforme invocate con tanto ardore cadono per colpa stessa di coloro che dapprima le desideravano; i repubblicani, che un mese addietro con eloquenti orazioni biasimavano calorosamente l'esigenza legale del giuramento a seconda la formola cattolica, oggi mettono tutte e due le mani sul Vangelo e accettano magnanimamente e con rispettosa convinzione quelle parole sulle quali fecero i commenti più strani a sì corta distanza! L'istituzione dei giurati cinandio dovrà ancora superare molti ostacoli prima di poter avere forza di legge.

* * *

DA ITALIA A SPAGNA.

Ed in proposito, degno di nota è il mezzo del quale si serve per combatterla il corrispondente romano del locale *Diario de Barcelona*, giornale conservatore il più antico di Spagna ed il più importante in Catalogna. Dopo aver parlato del processo di Udine e della cattiva impressione che il verdetto ha prodotto in Austria, il citato corrispondente nota essere ormai impossibile la visita dell'imperatore in Italia, ed infine, dopo aver sentenziato « che la passione « politica ha potuto più che la giusti« zia, » ingenuamente esclama: « Raccomandiamo da parte nostra questa sen« tenza agli ammiratori entusiasti del « giurato in Ispagna. » E mentre attribuisce ai giudici popolari di Udine il peccato della ingiustizia derivante dalla... *passione politica*, soggiunge « che i giu« rati di Udine, per calmare le appren« sioni della Francia sulla alleanza delle « tre Potenze centrali d'Europa, han fatto « più che la diplomazia dell'Eliseo e le « dichiarazioni del ministro Tisza nel « Parlamento ungherese, poichè non è « possibile cotesta confidenza assoluta ed « intimità vera fra nazioni dove succe« dono simili fatti! »

In buona sostanza, hanno agito bene o male quei signori di Udine? Sono stati giudici ingiusti ovvero accorti diplomatici?

Ma questo signor corrispondente non è pago ancora delle prove evidenti che ne ha dato della sua competenza nella materia: egli chiude la sua relazione accennando alla progettata Esposizione mondiale, che ha formato per qualche giorno argomento di discussione nei giornali italiani, e comincia con lo stabilire che « *Le rivalità municipali*, **sempre** « **vive in Italia**, *hanno trovato nuovo « campo di* **azione** *a proposito di una « Esposizione universale*, ecc. »

La gratuita asserzione di questo signor corrispondente è tanto più ingiusta in quanto che, vivendo in Italia e propriamente nella capitale, egli avrebbe dovuto non ignorare la forma con la quale si sono manifestate in occasione di questa Esposizione le *rivalità... sempre vive!*

Son sicuro che dicendo tali cose il corrispondente del *Diario* avea la mente... altrove; soltanto di questa maniera si può mitigare il cattivo effetto, che produce un'affermazione lanciata... senza meditarla.

Ilumíname, est errare! ma quando dagli errori si riesce ad emendarsi con quella sollecitudine e nobiltà di sentimenti come ha fatto la benemerita Milano, e quando questi errori furono commentati con temperanza, calma ed urbanità di forma da un capo all'altro della penisola, non sono *rivalità* che bisogna ravvisare in quelle, che, per contrario, sono prove lampanti di buon senso e di patriottismo, cosa che non tanto facilmente riesce di notare altrove... ed il corrispondente del *Diario*..., deve saperlo certamente.

* * *

BARCELLONA E GENOVA.

La squadra d'istruzione spagnuola farà quanto prima un'escursione per i porti d'Italia ove, son certo, troverà quella accoglienza cordiale ch'ebbero sempre qui le navi della regia marina italiana.

Il Municipio di Genova per ricambiare con un ricordo duraturo le tante cortesie usate ai suoi rappresentanti in Barcellona allorchè si recarono qui per la prima pietra del monumento a Colombo, ha inviato a questo *Ayuntamiento* un ricco album contenente le fotografie della Superba e dei suoi monumenti importanti, non che quelle dei pittoreschi e deliziosi suoi dintorni.

I rapporti commerciali fra Genova e Barcellona, due porti importantissimi del Mediterraneo, diverranno fra breve rilevanti mercè la nuova linea di vapori da tempo progettata ed ora in via di attuazione.

A proposito di navigazione, vi partecipo che si è qui costituita una Società Ispano-africana il cui scopo è di stabilire tre linee di vapori che percorrano i principali porti dell'Adriatico e Mediterraneo e quelli della costa del Marocco arrivando sino alle Canarie.

E si propone pure questa Società di stabilire fattorie in vari punti dell'Africa per fomentare con tal mezzo il commercio e l'industria catalana.

* * *

IL CAPITANO SALVI.

Il capitano Salvi è giunto a Badajoz dove è stato ricevuto con feste e onori straordinari dalla popolazione e dalla guarnigione. Gli ufficiali del reggimento *Lanceros di Santiago* gli sono andati incontro ad una lega distante dalla città.

L'egregio capitano è alloggiato in casa del colonnello ed è stato invitato ad un gran pranzo offertogli dal sunnominati ufficiali ed in cui han preso parte le autorità civili e militari di quella provincia.

Sono 58 giorni di faticoso viaggio che segna il giornale dell'intrepido Salvi e pur tuttavia il bravo cavallo *Olè-Olè* si trova in condizioni eccellentissime per proseguire senza timori fino a Lisbona.

Fra i particolari del viaggio compiuto sin oggi è notevole quello della traversata di un fiume nella quale mancò poco cavallo e cavaliere non vi perissero infelicemente. Il valente animale, spinto dalla corrente impetuosa, perdette il passo e sparì sotto le onde trascinando seco il Salvi, che, conservando il suo sangue freddo, riuscì a guadagnare la riva nuotando per una cinquantina di metri, e poscia, bagnato fradicio, soffrendo un tissimo freddo, dovette proseguire ancora per una sessantina di chilometri.

Fra non guari il capitano Salvi giungerà alla capitale del Portogallo, termine del suo viaggio, e allora ove...[illegible] potrà volgere ancora una volta lo sguardo verso la patria, che tanto onora col suo coraggio e coi suoi sacrifizi.

* * *

VISITE DI SOVRANI.

I Reali di Portogallo saranno a Madrid il 22 di maggio. Si fanno grandi preparativi per riceverli degnamente da parte del Governo.

Il Municipio della capitale ha rifiutato il suo concorso, ma in seguito a qualche commento della stampa, alcuni componenti di esso hanno sottoscritto individualmente per varie somme da destinarsi allo scopo.

Potrei metter fuori certe considerazioni sulle cause, poco scusabili, per le quali l'*Ayuntamiento* madrileno si è deciso a tenere simile condotta, ma preferisco tacere per non far mostra di voler render la pariglia sull'argomento delle *rivalità sempre vive!*

* * *

TEATRI.

Al Liceo la beneficiata della prima donna Tesdorini è riuscita una festa artistica bellissima. Le sono stati offerti molti doni di valore, fiori e poesie.

La giovane cantante ha eseguito nell'intermezzo degli *Ugonotti*, con molta grazia e bravura, una canzone spagnuola.

ITALIA

Prime avvisaglie.

La Camera per mancanza di lavoro preparatoio e per riposare dalle troppo lunghe discussioni dei bilanci preventivi, ha sospeso per otto giorni le sue pubbliche tornate e si è ritirata quotidianamente negli Uffici per esaminare alcune importantissime leggi, come quella della riforma comunale e provinciale, quella sulla sicurezza pubblica e quella sull'esercizio ferroviario.

I telegrammi annunziano di giorno in giorno l'esame compiuto sopra alcuni di questi disegni e le nomine dei relativi commissari. Vuol dire che alla riapertura della Camera, che avrà luogo lunedì, se non avremo molto più lavoro pronto, avremo però di più qualche nuova Commissione.

Ma per una settimana non occorrerà darsi pensiero: per una settimana argomenti da discutere ce ne saranno: furono rimandate a lunedì tutte le interrogazioni e le interpellanze dirette al ministro degl'interni, oltrecchè, dopo di queste, altre interrogazioni ed interpellanze furono pure dirette a qualche altro ministro, per es. a quello delle finanze, dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici, ecc. ecc.

Il grosso della discussione, la vera e prima discussione politica sarà adunque cominciata lunedì. Non occorre dire quanto sia necessario che i deputati si trovino al loro posto. Incominciata la nuova legislatura, si è sempre lamentata da tutti una grande confusione di partiti e di gruppi. Non c'era più nessuna distinzione: non idee precise e nette, non più Destra e Sinistra, non più moderati e progressisti, ma tutti liberali, tutti apostoli del programma di Stradella, tutti trasformisti, sia quei di Destra, sia quei di Sinistra, tutti trasformisti verso Depretis, che, secondo alcuni, non sarebbe più nè di Sinistra nè di Destra. Di qui lamentavansi l'atonia e il marasmo delle discussioni parlamentari, di qui quell'apparenza di decrepitezza onde la nuova Camera appena nata pareva già stanca e sfiduciata.

Ma questa, noi lo crediamo fermamente, non era proprio che un'apparenza. Noi siamo convinti che la nuova legislatura non sia per nulla inferiore alle precedenti; forz'anche è migliore di parecchie di esse.

Quello che è mancato finora alla nuova Camera non sono nè gli uomini nè le idee; sono mancate le occasioni, e si è dovuto lasciar passare o compiersi quel lento lavorio di composizione, di adesione, di selezione delle parti che in ogni corpo nuovo e numeroso sono pur necessarie. Onde il Depretis, interrogato appunto e alla Camera e al Senato sull'atonia parlamentare e sulla lentezza dei lavori legislativi, ebbe buon giuoco a rispondere colle precise parole del Cavour, secondo cui i primi lavori di una legislatura nuova non possono a meno di procedere lenti e assai impacciati.

Ma, come abbiamo detto da principio, questo periodo di elaborazione deve pure avere una fine per lasciare il posto ad un altro periodo di vita parlamentare più attiva, più operosa, con più netta distinzione di parti, con più precisa intuizione di scopi e di mezzi.

E la prima discussione veramente politica, quella che si inizierà appunto lunedì e si svolgerà forse in tutta la settimana ventura, dovrà dare occasione e principio al nuovo periodo accennato.

Ma in qual modo? con quale procedimento? con quali risultati?

Lo vedremo a suo tempo.

Per l'industria nazionale.

Abbiamo già segnalato parecchie volte che una delle cause per cui le nostre industrie non possono sostenere il concorso coll'estero gli è che si dà un tempo troppo breve per l'esecuzione delle ordinazioni. Abbiamo pubblicate le importanti osservazioni che hanno fatto a questo riguardo gli ingegneri Cottrau e Passerini. Ieri poi abbiamo avuto il piacere di constatare che l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, avendo bisogno di locomotive e carrozze, fissò le epoche per la consegna in modo da soddisfare i voti ripetutamente espressi dagli industriali italiani. Notavamo poi ancora che se l'Amministrazione dell'Alta Italia tiene a questo riguardo una condotta patriottica, non si può dire altrettanto della Società delle Ferrovie Meridionali, la quale apre in questi giorni una gara per la costruzione di locomotive in condizioni messe apposta per escludere gli industriali italiani.

Ecco a questo riguardo una lettera edificante che ci manda *Nautilus*, l'autore di parecchie altre a pro dell'industria nazionale:

« Genova, il 2 maggio 1883.

« Egregio signor Direttore,

« Evviva! Oggi abbiamo una lieta novella.

« Le sorti dell'industria italiana finiranno per prosperare meglio e più presto di quanto gli ottimisti medesimi avrebbero osato sperare, se avrà numerosi imitatori l'esempio che nel nostro sincero compiacimento vogliamo affrettarci di comunicare ai lettori.

« Il signor ministro Baccarini può andare superbo del risultato già fin d'ora ottenuto colle sue franche parole, e noi stessi, egregio signor Direttore, dobbiamo rallegrarci di non avere speso inutilmente la fatica e l'inchiostro.

« Al peccatore pentito si devono aprire le braccia, e noi glielo vogliamo spalancare, perchè da noi si voleva la conversione e non la morte del reo.

« E quel grandissimo reo, che fu un tempo il signor Borgnini, questa volta si è proprio ravveduto, e dei grossi peccati che gli gravavano la coscienza ha voluto fare in un colpo solo una solennissima ammenda.

« Il che dimostra come ci apponessimo al vero nel fare a fidanza, pochi giorni in addietro, sulla lealtà e patriottismo del comm. Borgnini.

« Onde sentiamo l'obbligo d'incoraggiarlo con plauso sincero, con lodi non comuni.

« Ecco il fatto che non sapremmo tacere, nel che a suo tempo non risparmiammo nè sindacato nè sprone per animare i restii.

« Le Strade ferrate Meridionali avevano bisogno di ben 31 caldaie da locomotive, ed il signor Borgnini non ha titubato un solo istante nel chiamare alla gara tutte le ditte nazionali pel 10 corrente.

« È un lavoro che può ammontare a non meno di 400 migliaia di lire, onde sono altrettante famiglie di poveri operai che avranno il pane assicurato per un anno all'incirca.

« Cioè, per un anno veramente no: perchè le caldaie, per la cui aggiudicazione si andrà certamente alla fine del mese, dovranno essere *tutte* consegnate entro il prossimo ottobre. Sono dunque appena 5 mesi che si concedono per 34 caldaie. Seppure il committente non ritarderà la definitiva ordinazione, come è in sua facoltà di fare dal momento che esso non dice « la consegna sarà fatta in tanti mesi a partire dalla regolare ordinazione, » come tutti senza eccezione sogliono dire, ma si limita a legare il contraente per un giorno fisso, senza avvertire in qual tempo sarà desso in grado di fare la scelta e di comunicarla agli interessati.

« *Peccato*, signor Borgnini! Abbia una buona volta l'audacia di dichiarare nettamente che se ne infischia dell'opinione pubblica, della prosperità delle industrie paesane, del ministro e di tutti. Avrà il merito almeno della franchezza e sarà per qualche cosa.

« Anche le Ferrovie dell'Alta Italia e quelle delle Romane richiesero ora appunto le fabbriche italiane per la costruzione di una forte partita di caldaie, cioè 28 la prima e 24 la seconda. Ma i loro benemeriti direttori, i signori Massa e Bertina, ebbero il buon senso di esigere due o tre sole caldaie entro il quinto mese a partire dall'ordinazione ed altrettante per ogni mese successivo. Di maniera che ogni costruttore avrà 8 a 9 mesi per la finale consegna di ogni singolo lotto.

« Il che non solo è logico e naturale, ma collima altresì col bene inteso interesse dell'Amministrazione, che in tal guisa finisce di pagare a tempo e non prima il materiale ordinato. Imperocchè i bisogni dei Ferrovie sono sempre ratealì e progressivi, mentre se anche si avessero mille caldaie disponibili, le officine ferroviarie non saprebbero impiegarne che poche alla volta.

« È bensì vero che se questa regola vale per le piccole reti dell'Alta Italia che non presentano la benchè minima importanza, non calza più per quelle Meridionali che hanno ben altro sviluppo, ben altri bisogni, ben più numerose e più grandi officine! Per esse occorrono precisamente 31 caldaie tutte in una volta, *a giorno ed ora fissa*..... precisamente come occorrevano al *minuto fisso* i famosi 900 carri di buona memoria che si ordinarono a Klett.

« Ma non sa il signor Borgnini che tutte le sue officine insieme non saranno capaci di applicare le 34 caldaie in meno di due anni? E se lo ignorava, perchè non informarsene prima di prendere così gravi decisioni? E se lo sa; perchè proseguire in un gioco che davvero comincia ad annoiare, perchè è troppo vecchio e soverchiamente abusato?

« Con questa farsa delle 34 caldaie da consegnarsi tutte in così breve termine che da nessuna fabbrica italiana potrebbe accettarsi, ha forse voluto dar ragione al signor Passerini che chiamava *impossibili e ridicoli* i termini di consegna che si usano stabilire dalle Ferrovie Meridionali? Od ha forse inteso il signor Borgnini di burlare il ministro, di prendere in canzonella i costruttori italiani? Ma quali nubichioni spera desso infinocchiare?

« Parlando colla serietà che l'importanza dell'argomento richiede, non possiamo a meno di deplorare ancora e più che mai un procedimento che finisce per essere inutile, ma molto indecoroso.

« Coi sensi della massima osservanza

« NAUTILUS. »

DAL PIEMONTE

Gassino. — *Questione di Tranvia.* — Ci scrivono:

Una corrispondenza da Brunasca inserita nel

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

(22)

IL SEGRETO DI UNA VENDETTA

Proprietà letteraria — Diritti riservati

Parte prima *(Seguito)*.

X.

— Voi avete ancora la febbre, Maurizio, la vostra immaginazione è sviata e non siete nel completo possesso della vostra intelligenza.

— Perdonatemi, papà, vogliate trattarmi come se fossi completamente guarito.

— Io non so che rispondere alle pazzie che vi prendono...

— Come? chiamate pazzie le più care speranze del mio cuore?

— Riflettete, e non vogliate disobbedirmi.

— Così voi persistete nel rifiuto? E malgrado l'immutabile mia risoluzione vi opponete sempre a lasciarmi prendere per compagna della vita Luisa Guebriand?

— Senza dubbio. Non reggono forse le stesse ragioni?

— Quali?

— Voi siete troppo giovane, il vostro avvenire soffrirebbe troppo da una unione precipitata. Voi dovete dedicarvi a voi stesso e non incatenarvi eternamente. —

Maurizio ebbe un gesto d'impazienza.

— Io sposerò Luisa, — disse.

Fargeas s'alzò pallidissimo; i suoi occhi mandavano scintille.

— La figlia d'un assassino.... la figlia d'un uomo che voleva uccidervi e che forse fra qualche giorno sarà condannato a morte!.... Voi non farete questa sciocchezza.

— Io continuo a credere che Guebriand non è colpevole. —

Fargeas alzò le spalle.

— Voi non avete tutto il vostro sangue freddo, — esclamò.

Ma Maurizio, persistendo nella sua idea fissa:

— Io fra poco sarò ristabilito, sento che mi ritornano le forze. Il giorno in cui io uscirò per la prima volta, la mia prima visita sarà a Luisa. Io le parlerò, io le farò delle domande. La sera io vi vedrò ed avrò il disturbo di ricordarvi, papà, che dopo qualche giorno io potrò fare a meno del vostro consenso. —

Fargeas nello sforzo per contenersi teneva i pugni serrati e le sue unghie si affondarono nella carne fino a farla sanguinare.

Egli era di una violenza terribile, ma stavolta si contenne.

— Sia, — disse con voce alterata, — io vi aspetto. —

XI.

Maurizio non mentiva a Fargeas nel dirgli che la sua prima visita sarebbe stata per Luisa.

Non appena potè uscire se ne andò a trovare la giovanetta. Essa lavorava nell'angolo della finestra secondo il solito.

Un lembo della cortina era rialzato e di tanto in tanto Luisa alzava gli occhi, dava uno sguardo triste lungo la strada di Fontainebleau, come se ogni istante che passava le mettesse in cuore la speranza di veder ritornare Guebriand.

Ma niente.... la strada restava deserta, o tutt'al più animata da gente che non le premeva. Allora abbassava la testa e sospirava profondamente.

La vecchia mamma, sonnacchiosa nel suo cantuccio, accarezzava sempre il suo sogno favorito, che essa andava a tutte le miserie del momento:

— Se io avessi soltanto duemila lire di rendita andrei a trovare i giudici e direi loro: « Prendetelo, ma lasciate in libertà Guebriand che non ha fatto niente. »

Maurizio entrò. La corsa l'aveva un poco affaticato, era pallido e l'emozione che provò alla vista di Luisa, dalla quale stava per essere eternamente diviso, lo affievoliva ancor più.

Si sostenne appoggiandosi alla maniglia della porta. Il cuore gli batteva violentemente. Luisa non lo aveva visto.

— Luisa! — disse a voce bassa.

Essa scattò dalla sedia.

— Voi, Maurizio..... voi salvo!... —

E divenne anch'essa pallidissima. Gli stese le mani che coprì di baci, poi, volgendosi verso sua madre che tutto osservava senza scuotersi:

— Mamma, — disse, — è Maurizio Fargeas.... voi lo conoscete, lo avete visto più d'una volta.... Voi non gli siete nemica, è vero? Voi non lo odiate mica come mio padre. Voi lo sapete che mi ama e che io l'amo con tutta l'anima mia.... Lasciateci venire vicino a voi, mamma, e lasciate che vi parli in vostra presenza.

— Sì, miei figli, — disse la vecchia, — restate pure l'uno accanto all'altro, giacchè il povero Guebriand non è qui ad impedirlo. Se voi non vi foste mai incontrati, se non vi foste mai parlato, ciò che sarebbe stato preferibile, perchè mio marito non vede di buon occhio la vostra unione, non lo permetterei, ma giacchè la disgrazia ci ha colpiti, ed è venuto l'amore, io non voglio rendervi infelici più di quanto lo siete... E poi non è mica un delitto amarsi e dirselo quando v'è una vecchia come me che vi ascolta. —

Mamma Guebriand si tacque; dopo tanto tempo che non parlava così a lungo, si sentiva stanca.

I due innamorati si erano seduti l'uno accanto all'altro al lato opposto della stanza.

Passata la prima effusione, la prima gioia dell'incontro, restarono alquanto serii. Il pensiero di Guebriand in prigione accusato di aver voluto assassinare l'amante di sua figlia li rattristò penosamente.

Il breve silenzio che succedette guardandosi negli occhi fu tanto eloquente che Luisa bruscamente esclamò:

— Maurizio, voi non l'avete mica creduto, n'è vero?

— No, — rispose energicamente, — no, Luisa, io non l'ho creduto, e non pertanto sono venuto a trovarvi perchè ne ho data la certezza. Vostro padre è accusato, e molti indizi stanno contro di lui. Sono stati fatti tutti gli sforzi per persuadermi della sua colpabilità. —

Luisa fece un movimento.

— Io non l'ho creduto, vi dico, — continuò infervorato il giovanotto, — ma avevo bisogno di vedervi, di parlarvi e di sapere dalla vostra bocca che voi continuate ad avere per vostro padre lo stesso affetto di prima. —

Luisa l'interruppe nuovamente per raccontargli la scena desolante dell'arresto di Guebriand.

Essa pure aveva avuto per un momento, per un istante solo, questo terribile sospetto:

Se Guebriand fosse veramente colpevole!

E lui l'aveva letto negli occhi di sua figlia, ma il grido che gli scappò le perì al cuore: era il grido dell'innocente.

No, Guebriand non fu l'assassino di Maurizio, essa ne era sicura e lo affermava.

Certamente Luisa non si dissimulava: l'odio di suo padre contro Fargeas era profondo e la ripugnanza per Maurizio invincibile, ma nè l'uno nè l'altro lo avrebbero spinto al delitto.

Maurizio strinse le mani della fanciulla con effusione. Si sentì felice.

Allora egli le narrò l'ultimo colloquio con Fargeas, come suo padre aveva accolto le sue preghiere, e le minaccie che gli fece di impedire il suo matrimonio, malgrado i suoi ricorsi giudiziari.

Luisa scosse tristamente la testa.

— Bisogna rinunciare ai nostri progetti — diceva la poveretta, — noi non potremo sposarci contro la volontà dei nostri genitori. Dio non benedirà la nostra unione e saremo sventurati. —

Ma Maurizio non era del suo avviso e fece mostra di non intendere.

Parlarono di nuovo di Guebriand.

— Se fosse condannato!... — diceva Luisa.

Maurizio cercò di tranquillizzarla.

— Ora che io sto meglio non perderò il mio tempo, mi darò da fare e saprò impedire ai giudici od ai giurì di commettere un errore.

— Ahimè! riuscirete? —

Si lasciarono.

Partendo, Maurizio le aveva detto:

— Io non parlerò più del nostro matrimonio a mio padre, so già quale sarebbe la sua risposta; ma dal giorno in cui gli manderò la prima citazione io riceverò delle recriminazioni alle quali sono preparato. Quando però vedrà che la mia risoluzione è presa energicamente, forse si lascierà piegare. Io non so comprendere le ragioni che può avere mio padre per opporsi al nostro matrimonio; non è che un suo capriccio. Così io passerò sopra, malgrado il mio rispetto ed il mio affetto per lui.

— Quando vi rivedrò, Maurizio?

— In questa settimana. —

Il pittore prese la strada del bosco per ritornare al castello.

Era stanco e camminava lentamente.

La strada da lui scelta era la più breve, ma sinuosa, ed il continuo salire e scendere a cui era obbligato gli faceva mancare il fiato, e doveva perciò fermarsi ad ogni piè sospinto.

Di questo passo giunse al luogo dove era stato ferito. Il ricordo di quel fatto gli tornò alla memoria tutto con rapidità, e volle esaminare attentamente il sito preciso di dove partì il colpo e quello dove egli cadde.

E nel pensare al pericolo corso, provò come una soddisfazione interna di vivere.

Sedette sopra un sasso coperto di muschio e si abbandonò a tristi pensieri.

(Continua)

JULES MARY.

Per gli annunzi indirizzarsi in **Torino** all'Agenzia di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Santa Teresa, N. 7.

Cercasi un giovane sui 15 anni quale Apprendista per un ufficio. Si accorda la preferenza a chi sapesse un poco il francese e il tedesco.

Scrivere al N. 500, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Impiego 5 0|0 netto

VENDITA

di una possessione di pertiche censuarie 270 alla Certosa di Pavia. Risaia, praterie. Abitazione ottabile.

Dirigersi all'avv. NEGRI, via Camminadella, 14, *Milano*. 1000

D'affittare al presente

Grandioso APPARTAMENTO d'angolo già occupato dalla nobile famiglia Castellani Tarsi, al piano nobile della casa propria in via San Francesco d'Assisi, N. 14, composto di 22 membri con gran salone, scuderia e rimessa. Tale locale gode di tre passaggi con una sezione particolare ed è comodamente divisibile in due. Adattatissimo per uso d'abitazione come pure per *Club, Banca, Istituti o Magazzini*.

Visibile in ogni ora della giornata.

D'affittare

angolo *via Barra*, 28, *e Sa Giulia*, 46, diversi alloggi, magazzini e botteghe, con acqua potabile in tutti i piani e comodità del gas. 701

D'affittare *per le imminenti stagioni estiva e autunnale.*

Elegante **VILLA** sui colli di Moncalieri, presso la villa Candiano, riccamente mobiliata, con strada carrozzabile, giardino, serre, terrazzo e gabinetto per bagno, avente 7 membri al piano terreno, 10 al 1° piano e 4 al secondo.

Per informazioni e trattative rivolgersi dal sig. BENIAMINO Carlo, negoziante in Antichità, via Santa Teresa, 19, *Torino*. 915

D'affittare pel 1° luglio

via Alfieri, 21, *piano* 1°, *casa Calcagno*

Alloggio

di nove membri con terrazzo. c 928

D'affittare al 1° luglio

via S. Francesco d'Assisi, 24, piano 2°

ALLOGGIO di cinque camere con cucina, due *soggiorni*, acqua potabile e cantina.

Visibile in tutte le ore del giorno.

Campagna

N. 12 o 20 camere civilmente mobiliate *d'affittare* nel **Castello Bianco di Trofarello**, con giardino, padiglione, terrazzo, scuderia e rimessa.

Dirigersi in Torino, via Santa Teresa, 2, dal portinaio. c 1015

Palazzina d'affittare

S. Genesio, vicino al Regio Parco. Rivolgersi a Luigi MAGANZA, via Garibaldi, 12, *Torino*. c 982

GRANDE ASSORTIMENTO

CAPPELLI da DONNA

in paglia e in tulle

a L. 6 50, 8 50 e più

Presso la ved. RAMELLI, via Mercanti, 19, 2° cortile a destra, p.° 2°, *Torino*. *Riscarica di ridurli in moda.* c 925

Persona che occupa un impiego da circa 27 anni, cerca una piccola portieria. - Famiglia tre persone. Ottime referenze. — Rivolgersi per informazioni al N. **13-854**, *Ag. di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

ERNIE

975

Cinto speciale Rota.

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

Villa da vendere

in bellissima posizione, a 20 minuti dalla tramvia, sui colli di *San Vito, Valle Pattonera*, consistente in ampia casa di 20 camere tutte ben mobiliate, rustico, serra, giardino, acque vive e 14 giornate circa di terreno suddiviso in prati, vigne, campi, ecc.

Dirigersi alla Tipografia **ROUX e FAVALE**, *piazza Solferino*. 92

Da vendere

c 825

CASA d'un piano con terreno attiguo, via Bardin, 3 (Borgo San Salvario). Rivolgersi ivi alla proprietaria.

Da vendere

CASA in TORINO di nuova costruzione con 35 camere. — Dirigersi via Madama Cristina, 53. c 1009

Casa da vendere, via Silvio Pellico, N. 23, composta di 11 vani al piano terr. e 3 al 1° piano. Superficie mq. 436. — Dirigersi al proprietario, via Milano, 16, piano 2°. c 1001

Da vendere o permutare

Palazzina, piccolo giardino e cortile, via Madama Cristina, 48. c 964

Rivoli Vendita di VILLA con vigna, prato ed orto in un solo appezzamento di 3 g.te, cinto da muro, divisibile in lotti. — Riv. ivi al capo-stazione in Torino, via Petrarca, 10, studio d'ingegnere, piano terreno. c 955

Groscavallo *Da vendere o d'affittare una* **Casa** *signorile*, composta di diversi membri, nella frazione di Pialpetta, appartenente agli eredi del fu can. Berardi.

Dirigersi al sig. Berardo Giacomo, via Alfieri, 10, *Torino*. c 771

Cascina di reddito

di circa giorn. 60, con ampio fabbricato rustico, *da vendere* nei dintorni di Torino. — Dirigersi al not. cav. P. VACCARINO, via Basilica, 1, *Torino*. c 982

DA VENDERSI

una **Muffola** grande per la cottura dei vetri dipinti ed una **Macchina** a getto di sabbia e muro per la decorazione dei vetri e cristalli.

Presso i F.lli MONTINI, via Stella, N. 11, *Milano*. m 992

Si cerca d'urgenza

un **SOCIO** che disponga di L. **5 mila** per una speculazione certa e che aumenta del doppio il capitale esposto.

Si preferisce chi potesse anche fare da segretario.

Scrivere al N. **20-1005**, *Ag. di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler**, Torino. c

30 a 40 mila lire di reddito certo, ricavando un Avviatissimo Stabilimento in Milano che racchiude tre fabbriche. — Si accetterebbero in pagamento anche stabili. — Ottima occasione per un padre che volesse dare buona posizione ai figli.

Per trattative dirigersi all'avvocato Negri, via Camminadella, 14, *Milano*. 1010

Un giovane commesso

dal 15 al 18 anni, che sappia scrivere bene in italiano e francese, **troverebbe impiego** presso l'ingegnere Rodolfo VICARJ DI LAPIE, *Torino*, via S. Tommaso, 1. c 950

Una persona che tiene diverse ore del giorno libere, cerca impiegarsi presso una casa privata come segretario, oppure in qualche negozio per la tenuta dei libri. Si può dare tutte le informazioni desiderabili, ed occorrendo anche una cauzione. — Indirizzo F. R. R., fermo in posta, Torino. 970

Il Comitato sottoscritto ha l'onore di annunciare al pubblico che il

Mercato di Cavalli di razza

avrà luogo a **NEUBRANDENBURG** *(Mecklemburgo)* **il 21 e 22 *maggio* 1883.**

Questo mercato, fondato nel 1869, aumentò di anno in anno per la presenza ognor crescente di allevatori di cavalli di razza, da tiro, da sella, per il servizio militare, e particolarmente di stalloni di pura razza da tiro, da sella e per lavori campestri.

Anche quest'anno giunsero numerose iscrizioni dalle più rinomate Mandrie del Mecklemburgo e delle provincie prussiane confinanti.

I compratori che vi si recheranno, avranno il vantaggio di fare acquisti da prima fonte.

Con quest'occasione verranno estratti a sorte sulla piazza del Mercato nel meriggio del 22 maggio, i migliori cavalli di razza.

Neubrandenburg, stazione centrale della linea Mecklemburg-Friedrich-Franz e della Berliner-Nordbahn, dista 4 ore da Berlino, 3 da Stettino e 7 da Amburgo.

Neubrandenburg, aprile 1883.

Il Comitato per il Mercato di Cavalli di razza

Ahlers, sindaco e deputato — Barone *von der Lancken-Wakenitz-Boldewitz*, maggiore in ritiro — *Hillmann-Sabel*, — *Leoper*, consigliere — Barone von *Maltzan-Knick*, — *Von Michael Plasten* — *Müller-Galenbeck*, consigliere d'agronomia — *Von Oertzen-Roggow* — *Reichhoff-Dorchow*. 910

Grande di

Liquidazione **CARROZZE**

a prezzo di costo

per sgombro del locale, consistente in *Landaux, Clarences, Broughams, Breaks, Vagonetti, Milords, Vittorie, Phaetons, Vis-à-vis, Carrettelle, Omnibus, ecc., ecc.*, per pronti contanti.

F.lli DIATTO, Borgo Po — Torino. 430

1000

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Lunedì 21 maggio 1883, alle ore 2 pomeridiane, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'appalto della *provvista e posa di N. 60 candelabri in ghisa, con lignolo in pietra, lanterne ed ogni altro accessorio*, da collocarsi sul corso Vittorio Emanuele II, colle riserve di cui nel capitolato infra cennato.

L'impresa sarà deliberata a favore dell'offerente maggior diminuzione al prezzo di L. 360 caduu candelabro completo e collocato a sito.

I capitoli delle condizioni sono visibili nel civico Ufficio d'Arte.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

Fino al giorno 8 corrente maggio si accettano offerte per acquisto di piante esistenti nei vivai della Ditta Burdin Maggiore e C.ie sui terreni già spettanti ai signori Samuel e Donato fratelli Treves, espropriati per l'impianto della nuova Officina ferroviaria.

Le offerte a farsi per iscritto all'Ufficio 10° (Lavori Pubblici), possono essere parziali o complessive, in base all'elenco depositato presso detto Ufficio.

Si avvertono gli offerenti che, stante l'urgenza di consegnare i terreni sgombri alla Direzione delle Ferrovie, *le piante dovranno essere esportate prima del giorno 15 corrente mese.* 1001

INCANTO VOLONTARIO

di una CASA in Torino, presso la Barriera di Lanzo.

Alle ore 10 *antimeridiane del giorno* 10 *maggio* 1883, nello studio del Notaio TORRETTA, via Arsenale, N. 6, si procederà all'incanto della Casa sopra accennata, sul prezzo di L. **65,000**, ed alle condizioni di cui nel libretto 14 aprile 1883, del quale non meno che dei titoli relativi si può aver visione nell'ufficio del Notaio predetto. 906

INCANTO GIUDIZIALE

All'udienza del Tribunale civile di Torino, delli 28 maggio prossimo, avrà luogo l'incanto di un terreno sito in Torino, Regione Valdocco, con entrostante *fabbricato civile e piccolo rustico, con grande magazzino e tettoia, della superficie di are 83, cent. 76*, coerente a levante il canale della Pusina, a giorno Francesco Armando, a ponente la strada vicinale, a notte i fratelli Milone.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 24,000, e le offerte non potranno essere inferiori di lire cento caduna; le altre condizioni della vendita sono quelle d'uso.

Per maggiori ragguagli rivolgersi al causidico-capo Giacinto Pipino, via S. Francesco d'Assisi, N. 2.

Torino, 20 aprile 1883.

900 G. PIPINO.

D'affittare pel 1° luglio

od anche prima

ALLOGGIO al 2° piano composto di **8** camere e **3** soffitte, con scaletta interna, due cessi, acqua potabile e gas.

In casa Cereseto, via S. Dalmazzo, N. 28, in prossimità di piazza Solferino. 860

TENIMENTO presso SAVIGLIANO

da vendere composto di 4 cascinali, di complessive giornate 240 (ett. 91.44), coltivato a campo, con prati irrigui e vivo ben popolato.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi presso i signori **CALCAGNO e MISTROT**, via Bogino, N. 8, *Torino*. c 841

Cementi naturali e artificiali

713

Cemento pronta presa - Portland lenta presa - Portland artif.le

BERTHELOT fabbricante a GRENOBLE

Medaglia d'arg., Parigi 1878 — 11 Medaglie alle primarie Esposizioni

Casa fondata nel 1849.

Succursale in Italia presso M. L. FERRUA

via S. Francesco d'Assisi, **Torino**, piazza S. Martiniano, 23.

Antichi Magazzini

di M. Carisio-Brunetti e F.°

TORINO — Via Milano, N.i 1 e 6 — **TORINO**

Ampio e scelto assortimento di **Biancheria, Mantiterie, Tele, Maglie, Flanelle, Calzetterie, Coperte, Cotoni, Lane, R.fi** e generi relativi.

Unico deposito **Prodotti di PINO** Silvestre. **Rimedii** efficacissimi contro la *gotta, sciatiche e dolori reumatici*, consistenti in lane *fibre vegetali, flanelle, calze, maglie finissime adatte alla stagione*, **ovatte antireumatiche, olio e pastiglie di PINO.**

PREZZI VANTAGGIOSI da non temere concorrenza.

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.

Pompe a trazione di gran portata, sistema privilegiato *Biard*.

Pompe da incendi a vapore, sistema priv.te *Flaud e Cohendet*.

F. COMINOLI, *via Arcivescovado, 9, TORINO.* 12

S. GOETZ, Via Zecca, 15, TORINO

Dettaglio **GRANDE MAGAZZINO** ***Ingrosso***

Chincaglierie - Articoli fantasia per regalo - Bijouteries.

AVVISO

ai proprietari, esercenti ed industriali

Nuova condotta d'acqua dai Laghi di Avigliana a Torino

La Società proprietaria dei Laghi di Avigliana spera di poter condurre i lavori in corso, in modo da portare le acque dei suoi laghi a Torino per l'anno 1884 e dotare così sollecitamente questa città d'un considerevole e perenne volume d'acqua.

Quindi **AVVERTE** tutti i signori consumatori che essa è sin d'ora disposta a ricevere le domande d'abbonamento e di stipulare i relativi *contratti preventivi*.

E sempre quando essa abbia raggiunto il collocamento di una ragguardevole quantità d'acqua, la Società farà ogni sforzo, senza riguardo a spesa, per ultimare la condotta possibilmente nel mese di maggio o giugno 1884.

La Società adotterà prezzi limitatissimi, ed ai consumatori che si presenteranno entro il 15 di maggio corrente verrà offerto un trattamento speciale di favore.

Rivolgersi all'ufficio della Società, corso Vittorio Emanuele II, N. 84.

c 998 *Il Rappresentante della Società* JAMES HENDREY.

VENDITA DI MATERIALE

dell'Impresa del Grande Tunnel del Gottardo

L'Impresa L. Favre e C. farà vendere all'incanto il suo materiale, consistente principalmente in:

10 GRUPPI di Compressori ad aria, sistema Colladon, a 3 cilindri con le loro turbine;

2 GRUPPI di Compressori ad aria, sistema Colladon, a 2 cilindri con le loro turbine;

2 GRUPPI di Compressori mossi dal vapore, costrutti dalla Ditta Cokerill e C. a Seraing;

TUBI per condotte d'acqua in ferro ed in ghisa, diametro variante da 0 m. 35 a 0 m. 75;

VAGONI da sterro, scartamento di un metro;

LOCOMOTIVE a fuoco e LOCOMOTIVE ad aria, scartamento di un metro, costrutte al Creusot;

MACCHINE perforatrici di diversi sistemi;

UTENSILI per Officine di riparazione, forgie, filegnami, ecc.

METALLI, materiali ed articoli diversi.

La vendita comincierà a **Goeschenen** *lunedì* 28 *maggio, alle ore* 9 *antimeridiane*, e continuerà i giorni seguenti a **Goeschenen**, ed in seguito ad **Airolo**.

Le vendite saranno fatte per contanti.

Per visitare il materiale indirizzarsi al sig. SEGUIN ad *Airolo*.

Per informazioni e trattative private, prima della vendita, indirizzarsi ai sigg. L. FAVRE e C.ie a **Ginevra.** 1012

Incanto volontario

di una quantità di ricchi mobili antichi e moderni, cioè: Bigliardo, lingerie da tavola e lino porto Fiandra, lettiere in mogano, noce e ferro con elastici, materassi, armadi di varie specie, guardaroba di noce e pioppo, *consoles*, cortine, servizi di porcellana dorati, argenteria, copiosa libreria, e molti altri oggetti. — L'incanto avrà luogo tutti i *giovedì e venerdì* d'ogni settimana, a cominciare *dal 10 maggio, dalle ore 9 alle 12 antim. e dalle 2 alle 6 pom.*, nel palazzo Baudi di Selve e Vesme, via Torino, 9, in Vigone. c 1013

Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità

della pelle

quali volatiche, eczemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustole, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.

Lire 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti).

Dettaglio: Torino, nelle farmacie: GIORDANO, via Roma, 17; PRATO già CERRUTI, via Po, 20; SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni; TACCONIS, via Garibaldi, 13; TRISANO, via Roma, 43 e angolo via Andrea Doria; TARICCO, piazza S. Carlo; BERNOCCO, angolo via Lagrange e via Mazzini; DELBECCHI, via delle Rosine, 8; TORINELLI, angolo via Barolo e corso San Maurizio; SOBRERO, via Provvidenza, 40; AVVIENA, via Sa Teresa; Dott. BOGGIO, via Berthollet, 14; ANG.o FERRERO, via Po, 31; FOGLINO, via Roma, 27; DEL TETTO, via Cernaia, 26; ROSSETTI, piazza Carignano; TORRE, via Po, 14; F.i FERRERO, portici Cernaia, 14; PAGLIERI, piazza Statuto; ROGNONE, farmacia dell'Ospedale di San Giovanni. 21

In via MARIA VITTORIA, 27, in corte

30

Magazzino, **mercerie bottoni, fodere, passamanterie e novità per sarte** a prezzi limitatissimi. **IVALDI Angelo.**

CARTA RIGOLLOT

SENAPE IN FOGLI PER SENAPISMI

ADOTTATA NEGLI OSPITALI DI PARIGI
GLI OSPITALI MILITARI LA MARINA FRANCESE
E LA MARINA REALE INGLESE

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

F. RIGOLLOT trovando il modo di fissare la Senape sulla carta senza alterarne i principj ha reso un immenso servigio all'arte di guarire.

F. Rigollot

I suoi Senapismi sono superiori a tutte le imitazioni che sono state fatte.

Ogni foglio porta la sua SEGNATURA all'INCHIOSTRO ROSSO. — Esigere questa marca onde evitare le contraffazioni.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO GENERALE: 24, AVENUE VICTORIA PARIGI

33

PARAFULMINI

250

dei più recenti sistemi

TORINO — **PIETRO SOPOLO**, via Gaudenzio Ferrari, 12 — TORINO

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA in TORINO 1884

Comitato Esecutivo

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi nella sede dello stesso **COMITATO**, *piazza Castello, portici della Prefettura, N. 12, piano 2°*, giusta l'avviso in data 23 aprile scorso, l'appalto dei *Lavori e provviste* del

Lotto Settimo

per la costruzione del Gruppo di Gallerie distinto col N. XXXVII nel Piano Generale dell'Esposizione, destinato per la MARINA, venne dal Comitato Esecutivo aggiudicato al prezzo di L. **30,201** cent. **87**, corrispondente all'offerto ribasso del 5 25 p. 0|0 sulla somma indicata dal relativo avviso d'asta.

Il tempo utile *(fatali)* per presentare l'offerta di ribasso non inferiore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade al **mezzodì** *del giorno* 9 *maggio* 1883.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nella sede del Comitato, ove sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, addì 2 *maggio* 1883.

Il Presidente
T. VILLA.

Il Segretario **Edoardo Daneo.** 1011

Banco di Sconto e di Sete in Torino

(Società Anonima - Capitale versato L. 10,000,000)

CON AGENZIA IN GENOVA

Situazione al 30 aprile 1883.

		Attivo	Passivo
Capitale	Azioni N. 120|m di L. 150 nom.li caduna L.	»	18,000,000 —
	Az. N. 20|m. ritirate dalla circol. »	3,000,000 —	»
	Saldo a versarsi sulle N. 100|m. Azioni emesse »	5,000,000 —	»
Fondo di riserva	»	»	2,500,000 —
Cassa	»	1,722,385 50	»
Portafoglio	»	14,450,850 93	»
Anticipazioni e Riporti	»	4,034,420 —	»
Valori di proprietà	»	13,137,885 48	»
Magazzini generali (Docks) di Torino	»	2,005,102 24	»
Conti correnti e corrispondenti diversi	»	5,193,405 75	27,089,173 80
Diversi senza speciale classificazione	»	2,304,025 83	2,398,795 58
Depositi di titoli a cauzione liberi ed in custodia	»	8,334,748 —	8,334,748 —
Mobilio e spese d'impiant.	»	40,000 —	»
Risconto del Portafoglio ed Anticipazioni al 31 dicembre 1882	»	»	81,500 —
Utili netti dell'esercizio 1882	»	»	1,330,568 81
Utili generali dell'esercizio in corso	»	»	778,090 16
Spese generali			
Interessi e risconti	L. 250,943 00		
Imposte diverse	» 88,383 07	383,401 03	»
Spese d'Amm.ne e d'Eserc.o	» 44,175 98		
	L.	60,415,444 38	60,415,444 38

Il Banco sconta effetti e fa anticipazioni sopra deposito di Fondi pubblici, Valori industriali e Sete, incaricandosi della vendita e lavorio di queste ultime in Trama ed Organzino per conto dei consegnatari.

Fa anticipazioni sulle merci depositate nei Magazzini generali esercìti dal Banco stesso.

Riceve somme in conto corrente **coll'interesse del**

4 0|0 sui depositi a scadenza fissa di tre mesi;

4 0|0 sui depositi a risparmio con disponibile di L. 1000 al giorno;

3 0|0 sui depositi con disponibile di L. 5000 al giorno;

1 1|2 0|0 sui depositi con disponibile di L. 50,000 al giorno.

Rilascia gratuitamente cassette chiuse per deposito di titoli e valori, mediante un abbuonamento annuo di L. 50, 100 e 150, secondo le dimensioni.

Accetta in custodia, contro una provvigione dell'1 0|00 all'anno, fondi pubblici e valori industriali, rilasciando certificati nominativi di deposito ed eseguendo l'incasso dei relativi dividendi, interessi e rimborsi.

Assume l'incarico di pagare le imposte dovute agli Esattorie delle provincie di Torino, Cuneo, Genova, Alessandria, Novara, Pavia e Piacenza.

S'incarica di qualunque operazione bancaria sulla piazza di Roma per mezzo della Banca Tiberina (via del Corso, N. 173).

***NB.* Il tasso d'interesse delle anticipazioni su titoli è ridotto al 6 0|0** 1009

PILLOLE DI PARIGLINA col JODURO di POTASSIO

Depurano il sangue al sommo grado e sono di convenienza specialmente per coloro che non possono digerire l'essenza di salsapariglia ed i decotti. — Flacone di 100 pillole L. 5, 1|2 L. 3. — *Spedizione franca a mezzo pacco postale.* — Presso **B. GIORDANO**, farmacista via *Roma*, 17, *Torino*. — Deposito del rinomato liquore **Laville**, contro la gotta e reumatismi. 358

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

VERO DI TERRANUOVA

Quest'**OLIO**, che proviene direttamente dai banchi di Terranuova, è garantito, dietro accurata analisi, contenere tutte le sue proprietà medicamentose, e viene raccomandato di continuo dai più distinti medici. Bottiglie da L. 2 e 4. Trovasi pure quello dei dottori **Jongh e Hogg**, e preparasi con somma diligenza quello ferruginoso in bottiglie, da L. 2, 3 e 5.

Presso **B. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, *Torino*, via Roma, 17. — Coll'aumento di cent.mi 50 si spedisce franco ovunque dal servizio pacchi postali. 22

PASTIGLIE ANTICATARRALI del dott. MARTINI. Sciolgono il catarro, ne facilitano l'espettorazione e sono ottimo calmante nelle tossi ribelli ed ostinate. Il nome sempre crescente ne garantisce l'efficacia. Scat. L. 1 50. — **CARTINE digestive.** Scat. L. 1 50 — **PILLOLE** contro la **gotta, reumo ed artritide.** Scat. L. 5. — **PILLOLE** contro le **nevralgie** del dott. Scat. L. 2 50. — **PILLOLE** contro la tisi, del prof. BURTZICH. Scat. L. 4. — **INIEZIONE americana**, guarisce senza pregiudicare la salute qualsiasi scolo recente o cronico. Bott. L. 2. — *Farmacia* **Amato GALLO**, *piazza Palazzo di Città, via Milano*, TORINO. 371

INJECTION COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. Prezzo L. 5. — *Vendita unica alla Farmacia* **TARICCO**, *piazza S. Carlo*, TORINO. 073

Teatri

CARIGNANO, o. 8 1|4. — *Ilse* — *Una commedia a dieci anni* — *In cerca di comicia.*

VITTORIO, o. 8 1|2. — *Armi ed Amori*, operetta.

GERBINO, o. 8 1|4. — *Luigi XI.*

ALFIERI, o. 8 1|2. — *Fra Diavolo*, opera.

BALBO, o. 8. — *La gioconda di Sorrento*, opera — *Mastichila*, ballo.

ROSSINI, o. 8 1|2. — *L'ombra*, opera.

SKATING RING del *Valentino*. — Aperto tutti i giorni con scelta musica.

Stato Civile

TORINO, 4 MAGGIO 1883.

NASCITE 17, cioè maschi 12, femmine 5.

MATRIMONI CELEBRATI. — Fontana capitano Michele con Viola Maria.

MORTI DENUNCIATI. — Rivetti Giuseppe, d'anni 50, di Torino, negoziante — Gianotti Giuseppe, id. 66, di Torino, negoziante — Avenati Cesare Camillo, id. 18, di Carmagnola — Cavaliere Biagio, id. 60, di Loquio Tanaro, cuoco — Debernardi Francesco, id. 59, di Zabiona, muratore — Cassetlio Maria nata Bruncetti, id. 62, di Rocca di Corio, soppressatrice — Poledro Cristina nata Giacomino, id. 77, di Torino — Tencale Pietro, id. 46, di Torino, impiegato — Battaglia Virginia, id. 27, di Torino, commerciante — Vettore Rosa nata Bianco, id. 57, di Bronoro, infermiera — Ferrero Giacomo, id. 8, di Torino; scolaro — Cadario Francesca nata Barbero, id. 43, di Castellaltero — Raviola Antonio, id. 30, di Susa (Domodossola), ex-religioso, [illegible] — Franzesia Lorenzo, id. 37, di Mezzenile, tornitore — Corino Giuseppe, id. 39, di Costigliole d'Asti, cuoco.

Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 23, di cui a domicilio 15, negli ospedali 8, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 4 maggio 1883.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 731,3 3 p. 729,6 9 p. 728,8

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

+10,5 +12,8 +11,5

Tensione del vapore in millimetri:

7,4 8,0 8,0

Umidità relativa in centesimi:

75 71 70

Vento:

S. 4. N. 1. calma

Stato atmosferico:

copert. copert. c. p. n.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +8,4 massima +15,7.

Acqua caduta millimetri 0,0.

Minima della notte del 5 +9,7.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma) 6 maggio 1883.

Nascere del Sole 5.3 — Meridiano 0.15 — Tramonto 7.29.

Nascere della Luna 5.50 matt. — Merid. 11.?? — Tram. 7,11 sera.

Giorno della Luna [illegible]

Luna piena [illegible] sera.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'Osservatorio [illegible]

Europa. — 2 maggio [illegible] — *Ufficio centrale di Parigi.*

La depressione segnalata ieri al sud della Francia si è divisa in due movimenti secondari di cui uno trovasi presso Besançon e l'altro sul golfo di Genova. Il primo ha arrecato pioggia forti all'est, ed il secondo venti forti o fortissimi di S.W. nella Provenza, ed il mare è grosso in qualche punto.

La depressione del Baltico si avanza verso il nord-est acquistando una grande importanza.

Delle burrasche infieriscono nella Scandinavia e nella Finlandia.

La pressione si è abbassata di 4 mm. nel Portogallo, e delle basse pressioni esistono al largo avvicinandosi alla Francia.

Italia. — 2 maggio 1883. — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore pioggia sull'Italia superiore, venti forti generali del 3° quadrante, barometro leggermente disceso al nord.

Stamane cielo nuvoloso in generale, venti abbastanza forti od alte correnti da S.W. ad W., barometro variabile da 751 a 760 mm. dal nord al sud.

Mare agitato o molto agitato lungo la costa Ligure e dell'alto Tirreno, agitato in diversi punti altrove.

TEMPERATURE ESTREME *osservate in Europa ed Africa il 2 maggio.*

	Massima	*Minima*
Haparanda	+ 1,0	— 0,0
Stoccolma	+11,0	0,0
Christiansund	+ 6,0	0,0
Copenaghen	+15,0	+ 4,0
Valenza	+13,0	+ 6,7
Yarmouth	+10,0	+ 4,4
Bruxelles	+17,0	+ 5,0
Amburgo	+16,0	+ 4,0
Cassel	+19,0	+ 2,0
Breslavia	+17,0	+ 5,0
Cracovia	+17,0	+ 4,0
Hermanstadt	+17,0	+10,0
Vienna	+16,0	+ 7,0
Berna	+11,1	+ 4,8
Parigi	+10,0	+ 8,3
Bordeaux	+10,9	+ 7,1
Lione	+12,8	+ 6,7
Nizza	+14,0	+ 5,0
Madrid	+13,5	+ 0,0
Lisbona	+13,0	+ 9,0
Trieste	+17,0	+11,0
Torino	+13,7	+ 7,3
Moncalieri	+13,4	+ 8,2
Firenze	+13,0	+10,0
Roma	+19,5	+11,0
Napoli	+17,0	+11,9
Cagliari	+22,0	+15,0
Palermo	+24,2	+12,9
Costantinopoli	+19,0	+12,0
Algeri	+21,0	+12,0
Tunisi	+20,0	+14,0
Biskra	+29,0	+16,0

P. F. Denza.

Mercati e Commercio

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, maggio (sera)		2	4
Farina 9 m. corr.e	Fr.	56 75	57 25
» per giugno	»	56 50	58 —
» per lugl. e ag.	»	58 75	59 —
» e 4 mesi ultimi	»	59 50	60 —
Zucc. racc. 88 disp. **	»	63 25	63 50
» raffinato secc. dis.	»	105 —	105 —
» bianco 3 disp.	»	60 50	60 75
» id. a 4 m. da libro	»	60 25	60 25

Liverpool, 4 maggio (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 14,000, di cui per la speculazione 2,000, e per la consumazione 12,000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata, 10,000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni — Vendita generale della settimana, balle 80,000 di cui per la speculazione 5,000, e per la riesportazione 5,000 e per la consumazione 70,000.

Import. della settimana balle 37,000

Deposito » 933,000

Prezzi invariati.

Havre, 4 maggio (sera).

Cotoni — Vendite balle 1,500.

Mercato fermo con buona ricerca regolare.

Caffè — Venduti sacchi 11,000.

Mercato calmo.

Manchester, 4 maggio (sera).

Cotoni filati e cotoni crudi.

Mercato fermo.

Marsiglia, 4 maggio (sera).

Frumento — Importaz. quint. 18,004

» — Vendite » 20,000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 chilogr., tela perduta.

(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

ASTA ALIMENTARIA MUNICIPALE DI TORINO. — *Piazza Emanuele Filiberto, n. 8, fabbricato a levante — Bollettino della vendita e dei prezzi medii del giorno 4 maggio.*

Lotti venduti N. 544.

Carne: Al chil. Bue 1 25, Vitello 1 35, Sanato 1 55, Ovina —.

Salumi: Salame 3 60, Lardo 2.

Olio: Oliva 1a q. 1 40, id. 2a 1 20.

Burro: Milano 3 10, Modena 2 70.

Uova: Alla dozzina 0 65.

Riso: Al chil. 1a q. 0 45, 2a 0 38.

Paste: Al chil. Napoli 1a q. 0 70, 2a q. 0 65, Genova —, Torino —.

Vino: Da pasto 1a qual., 1|2 ett. 23, 2a q. 20, bianco —, in fiaschi cad. 1 15.

Cacio: Al chil. Gruvera 1 65, id. vecchio 2 20, Grana 3, Dorna, 1 80.

Patate: mir. —, *Castagne:* —.

Conserve: caduna scatola 0 90.

Pesce fresco: Al chil. Storione 3, Tonno —, Sardelle —. Di mare in genere 2 50, Trota —, Tinca ed anguilla, 1 40.

Pollame: Tacchini cad. —, Galline 2 20, Capponi —, Polli 1 30 — Anitre — Piccioni —.

Asparagi: Al mazzo 0 30 a 0 40.

Borse

BORSA DI GENOVA — 4 maggio.

Rend. It. c. 91 85 — 92 17 f.m.

Az. Banca Naz.	2200 — f.m.	
Az. Cred. Mobil. It.	787 — f.m.	
Az. Regia Tabacchi	— —	
Az. Ferr. Merid.	465 — f.m.	
Francia	lett. 99 95 — den. 99 92	
Londra	vista 25 20 — den. 25 19	

BORSA DI MILANO — 4 maggio.

Rendita Ital. 5 0|0 cont.		91 92
Id.	f.m.	92 25

Firenze,	2	4
Rendita 5 0|0	91 82 5	92 21
Oro, lettera	— —	— —
Londra, lettera	25 02	25 02
Cambio su Parigi	99 95	99 95

Vienna,	2	4
Mobiliare	308 —	307 00
Lombarde	147 10	148 70
Banca Ang.-Aust.	114 70	115 —
Austriache	334 50	334 20
Banca Nazionale	837 —	840 —
Napoleoni d'oro	9 50 5	9 50 5
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 55	47 55
Cambio su Londra	119 80	119 75
Rend. Austriaca	79 10	79 10
Id. Id.	78 75	78 75
Unionbank	117 —	116 80
Rend. Aust. nuov.	98 70	98 95
Rend. Ung. nuov.	120 35	120 40
Calma.		

Berlino,	2	4
Mobiliare	525 —	525 50
Austriache	574 50	573 —
Lombarde	201 50	200 50
Cambio su Londra	20 31	20 31
Rendita Italiana	91 90 80	92 10
Azioni Regia Tab.	— —	102 —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	12 50	12 00
Prestito Russo	92 50	92 60
Prest. orien. russ.	57 50	57 50
Argento per chil.	201 00	202 20
Calma.		

Dopo Borsa 522 50, 572, 200 50

Londra,	2	4
Rendita Italiana	91 3|16	91 3|16
Spagnuolo	63 5|8	63 15|16
Turco	11 9|16	11 9|16
Egiz. del 1863	78 1|16	73 5|16

Consol. inglese 102 5|16; Rendita italiana 91 1|8; Argento fino 50 3|8

Ritirato dalla Banca d'Inghilterra lire sterl. 50,000.

Stagionatura delle sete.

Torino, 4 maggio.

Condizioni		Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica		Organzino	1	89 82
		Trama	»	» »
		Greggia	2	77 78
		Articoli div.	»	» »
		Totale	3	167 60
		Id. nel mese	19	
Condiz. delle sete	G. Pio e Comp.	Organzino	2	173 10
		Trama	»	» »
		Greggia	2	204 62
		Articoli div.	1	62 14
		Totale	5	440 02
		Id. nel mese	10	
Stagionatura sociale anonima		Organzino	10	833 00
		Trama	5	391 25
		Greggia	8	635 76
		Articoli div.	1	12 22
		Totale	24	1873 06
		Id. nel mese	70	

Torino, Tip. Roux e Favale.

Impresso e piegati colla macchina rotativa KOENIG e BAUER, 10,000 copie per ora